

# VareseNews

## Post “non adeguati”, chiude il gruppo “Sei di Cocquio se...”

**Pubblicato:** Martedì 14 Febbraio 2017



**Che qualcosa stesse accadendo s’era capito già qualche giorno fa**, quando i post sul gruppo Facebook “**Sei di Cocquio se...**”, per essere pubblicati, dovevano passare dal filtro di un amministratore: non più espressioni libere, ma sottoposte a “imprimatur”.

**Oggi la sorpresa: dal primo pomeriggio il gruppo è stato “archiviato”**: si possono leggere i post, ma non è possibile commentare o aggiungere altri membri. In più il gruppo è **diventato “segreto”**.

Certo, i quasi 1200 iscritti sopravviveranno anche a questa tragedia, ma da oggi non sarà più possibile sapere in maniera “social” le vicende del paese: dall’ultimo furtarello a come trovare una baby sitter, dagli orari del medico ai cerchi in lega usati, o un appartamento in affitto a poco prezzo.

**Ma cosa è successo? L’hanno spiegato gli amministratori** in un post, l’ultimo, verosimilmente, pubblicato verso le 13 di oggi, martedì 14 febbraio: “**Dopo l’ennesimo post non adeguato** abbiamo deciso di chiudere il gruppo. Non possiamo rischiare legalmente per colpa di qualcuno che scrive post non consoni, avevamo dato un primo avvertimento, ma probabilmente non è stato ascoltato ne tantomeno recepito. Ci dispiace per le persone corrette che facevano giusta informazione, ma la legge è uguale per tutti».

**Quindi? Quindi più nessun post e, sembra, nessun ripensamento da parte dei responsabili del gruppo.**

Un fatto molto **simile a quanto avvenuto qualche mese fa** per un altro gruppo analogo del paese vicino di casa: **Gavirate**. Anche in questo caso **pesanti espressioni indirizzate a persone fisiche** hanno fatto desistere l’amministratore dall’andare avanti nella gestione delle discussioni.

**Come andò a finire a Gavirate? Che nel giro di poche ore la community locale si spostò su di un nuovo gruppo**, creato da un nuovo amministratore.

**Anche qui a Cocquio Trevisago potrà succedere, ovviamente, a patto che esista la voglia di confrontarsi in maniera educata sui temi che riguardano la vita pubblica del paese.**

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it